

ATTUALITÀ & APPROFONDIMENTI

Soppresso il vecchio sistema, la versione 2.0 è il registro elettronico nazionale

Sistri: più che un addio un arrivederci

di **Alessandro Kiniger**
e **Luca Tronconi** – B&P
Avvocati

Dal 1° gennaio 2019 i soggetti precedentemente obbligati sono tornati ad adottare le modalità cartacee di tracciabilità dei rifiuti. Stop ai contributi annuali, anche se nulla è detto sulla possibilità di un rimborso di quanto già versato nei precedenti anni. Ora è atteso il decreto ministeriale che disciplinerà applicabilità, funzionamento, oneri e sanzioni del nuovo strumento informatico

Il contesto

Nelle prime settimane dello scorso dicembre è circolata una bozza di “decreto legge semplificazioni” che riportava una serie di novità in temi ambientali; due di queste si distinguevano, però, per rilevanza e attesa. La **prima novità**, successivamente confermata nel decreto approvato, era la, da più parti auspicata, **soppressione del Sistri**. Il definitivo pensionamento del sistema di tracciabilità pone fine a una travagliata vicenda durata all’incirca otto anni e che ha da sempre attratto le critiche di associazioni di categoria, commissioni parlamentari e della generalità delle imprese coinvolte nella filiera dei rifiuti. La **seconda novità** era un intervento **in tema di end of waste**, finalizzato a legittimare la definizione “caso per caso” dei criteri specifici per aversi un *rifiuto che cessa di essere tale* nelle autorizzazioni ordinarie, di sperimentazione e integrate (Aia). La novità legislativa, che avrebbe permesso di superare l’*impasse* creata dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 1229/2018¹ (no-

nostante alcune nuove criticità), è stata però ingiustificatamente stralciata dalla versione definitiva del decreto-legge². La versione ufficiale del decreto-legge semplificazioni ha preso il numero 135 ed è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 dicembre 2018, n. 290, diventando efficace dal giorno successivo. Dopo un’accesa discussione parlamentare dovuta all’apposizione da parte del Governo della fiducia sul testo, **il decreto è stato infine convertito, con modificazioni, in legge n. 12/2019** (in *Gazzetta Ufficiale* del 12 febbraio 2019, n. 36).

Nella versione consolidata, figurano, oltre alla soppressione del Sistri, altre **novità minori in tema ambientale** (vedere il **box 1**), nonché – la novità più attesa – l’introduzione del **registro elettronico nazionale** sostitutivo del previgente sistema di tracciabilità.

L’abolizione

L’articolo 6 del decreto dispone la **soppressione del Sistri a fare data dal 1°**